



OGNI UOMO È MIO FRATELLO

*Quaresima di Carità
2019*



Ufficio per la Pastorale
della Famiglia
Ufficio Catechistico

Rendiamo Credibile il Vangelo della Fraternità

Il Vescovo ha indicato 4 punti per un cammino di conversione pastorale e di rinnovamento

1. Eucaristia casa e scuola di comunione e il Vangelo

Le nostre eucaristie, che celebriamo la domenica, sono veramente incontri di fratelli e sorelle? Sono luoghi di accoglienza e comunione per tutti?

Le nostre feste, la celebrazione dei sacramenti (battesimo, cresima, prima comunione, matrimoni...) sono luoghi di fraternità vera o sono, invece, celebrazione di gruppo che esclude tutti gli altri? Inoltre: siamo attenti a edificare una fraternità con tutti anche nei luoghi della città, della politica, delle relazioni con le altre religioni?

Il vangelo affascina ancora, rendiamolo sempre più centrale nella nostra vita e proponiamolo. Non abbiamo altro da proporre. Ripartiamo dal Vangelo

2. Sinodalità

Quale chiesa vogliamo lasciare ai figli e ai nipoti, quale fraternità da vivere nelle unità pastorali?

Le nostre comunità, i gruppi, le famiglie sono luoghi dove viviamo i valori della verità, della giustizia, dell'amore e della pace? Nella costruzione di una comunione fraterna?

E qual è la qualità delle nostre relazioni, fra preti, fra preti e laici, fra laici cristiani...?

3. La comunità fraterna

La chiesa deve essere un porto sicuro. E anche per opera nostra, dovrà

essere sempre di più e sempre meglio – luogo di fraternità vera. Dove si è accolti solo per il fatto di essere uomo o donna, sei figlio di Dio e fratello e sorella! Camminiamo insieme sulla strada della comunione, avendo una particolare attenzione verso i poveri, le famiglie e i giovani. Le nostre comunità parrocchiali, le nostre associazioni, le nostre strutture hanno questo come scopo: vivere la fraternità cristiana.

4. I poveri

I poveri devono tornare al centro delle nostre comunità non perché noi siamo bravi ma perché abbiamo bisogno di loro per imparare da loro e per lasciarsi interpellare dalle loro esigenze. I poveri li avrete sempre con voi... ma vanno riconosciuti, amati, accolti. Non delegati alla Caritas. I poveri devono tornare ad avere parola, spazio, non solo aiuti nelle nostre comunità!

Poi tre linee orientative:

a) Pregare con il Vangelo

Siamo tutti impegnati a dare del tempo per leggere e meditare il vangelo. La sorgente della fraternità è il vangelo. È alla sua scuola che noi impariamo a credere e a costruire legami fraterni. Giorno per giorno. Nella fedeltà di un amore che si rinnova. A partire dalla famiglia. Perché non dedicare ogni settimana un po' di tempo per la lettura del vangelo, in ogni famiglia?

b) Alimentare la fraternità

Dopo aver ascoltato il vangelo, vorremmo metterlo in pratica a partire dalle relazioni fra di noi nelle comunità cristiane. Costruiamo la comunità cristiana per rendere visibile il vangelo. Tutto quello che facciamo in

parrocchia e in diocesi ha l'unico scopo di costruire la fraternità cristiana, di creare comunione. Anche le strutture e gli organismi di partecipazione sono importanti. A cosa servono le unità pastorali, se non a stringere legami di fraternità nelle e fra le comunità cristiane? Imparando dalle famiglie. Sono le famiglie la prima casa e scuola di fraternità. Una fraternità sempre nuova e rinnovata, che mette al centro la presenza del Signore Gesù e del suo Vangelo.

c) Dare spazio e parola ai giovani

Vogliamo trovare delle occasioni per ascoltare i giovani. Vogliamo anche noi non solo parlare dei giovani, ma anche ascoltare i giovani. Ma attenzione: non possiamo ascoltarli solo, dobbiamo fare con loro e per fare con loro la chiesa del futuro dobbiamo avere il coraggio di cambiare sul serio noi e metterci in discussione...

“Ci sono due scandali nella vita della Chiesa. Lo scandalo buono è la croce di Cristo. Il Figlio di Dio che, per amore, non si è tirato indietro neanche davanti alla croce. Scandalo buono: magari dessimo questo scandalo! E lo scandalo cattivo, quando mettiamo in croce gli altri, con le nostre violenze verbali (o, Dio ce ne scampi, fisiche, morali e di potere), i più piccoli in particolare e i poveri. O, se non li mettiamo in croce, li abbandoniamo alla loro croce, con la nostra indifferenza, pensando ai nostri interessi o facendo prevalere sulle nostre scelte l'opinione della gente. Chissà che cosa dirà la gente se dò spazio nella mia vita, nella mia casa, nel mio tempo...”



PROPOSTE PER LA QUARESIMA

UNITÀ PASTORALI - PARROCCHIE

SCEGLIAMO UN GESTO COMUNITARIO

RICORDIAMO I TESTIMONI

SOSTENIAMO UN TIROCINIO LAVORATIVO

FAMIGLIE

NUTRITI DELLA PAROLA DI DIO

SCEGLI LA TENEREZZA

COSTRUISCI LUOGHI DI FRATERNITÀ

GIOVANI

CAMMINATE INSIEME

VIVETE LA DIVERSITÀ
COME RICCHEZZA

ESPRIMETE LA GIOIA

24 ORE DI SOLIDARIETÀ



SCEGLIAMO UN GESTO COMUNITARIO

Promuoviamo **momenti di verifica e riflessione** sulla **qualità della nostra fraternità** e attenzione agli ultimi, in particolare sul valore dell'accoglienza fraterna. **Scegliamo insieme un segno concreto e comunitario di attenzione agli ultimi e di accoglienza.**

RICORDIAMO I TESTIMONI

Approfondiamo le figure di testimoni come M. Clelia Merloni, Benedetta, Annalena, perchè siano memoria e guida per i nostri passi.

SOSTENIAMO UN TIROCINIO LAVORATIVO

LaboriAMO, Fai una donazione!

Da solo, o insieme al tuo gruppo parrocchiale, alla tua squadra o alla tua associazione **contribuisci a sostenere un TIROCINIO lavorativo** di 250 euro al mese a un padre o una madre di famiglia, a chi ha perso il lavoro, a giovani disoccupati e a chi fatica a reinserirsi in società.

Qualsiasi contributo sarà prezioso!

LaboriAMO!

È un progetto Caritas, in collaborazione con il Cds (Centro di Solidarietà) di **ORIENTAMENTO AL LAVORO**, attraverso colloqui personalizzati e prevede l'**ATTIVAZIONE DI TIROCINI** formativi in azienda quale sperimentazione personale in un contesto lavorativo. È rivolto a giovani disoccupati o inoccupati, disoccupati under 35 e over 45 anni e disoccupati di lungo periodo (ovvero

da almeno 24 mesi) e capifamiglia con minori residenti nel territorio del distretto socio-sanitario (o provinciale) in condizioni di comprovato svantaggio sociale

COME AIUTARCI?

- Fai un'**offerta libera** di cuore, dell'importo che desideri per contribuire a sostenere il costo di un tirocinio lavorativo per un anno!
- Fai una **donazione periodica!** Insieme al tuo gruppo parrocchiale, alla tua squadra, o alla tua associazione sosterrai una concreta esperienza lavorativa ad una persona in difficoltà.

Puoi donare facendo un BONIFICO a:

FONDAZIONE BUON PASTORE - Caritas Forlì

Via dei Mille, 28 - 47121 Forlì

C.F. 92074910404

Intesa San Paolo SPA - Corso della Repubblica n. 14

Fondo Lavoro - Tirocini

IBAN: IT 46 0 03069 13298 100000007011



SCUOLA DI FORMAZIONE ALL'IMPEGNO SOCIALE E POLITICO

SALA MELOZZO - PIAZZA MELOZZO, 8/10 ore 20.45

promossa dal **Centro per la Pastorale Sociale e del Lavoro**

Lunedì 11 MARZO 2019

*Formazione e funzione dell'opinione pubblica
Contributo dei settimanali diocesani*

Relatore: don Ivan Maffeis
direttore Ufficio nazionale Comunicazioni Sociali della CEI

Lunedì 18 MARZO 2019

*La comunicazione politica dalla guerra 1915-18
in avanti - La fondazione de "Il Momento"*

Relatore: Giovanni Tassani
storico, saggista

Lunedì 25 MARZO 2019

Il quotidiano e la politica

Relatore: Marco Tarquini
direttore di "Avvenire"

Lunedì 1 APRILE 2019

I social network e la politica

Relatore: Leonardo Becchetti
docente di Economia politica presso l'Università di Roma Tor Vergata

Lunedì 8 APRILE 2019

*Ruolo della stampa confessionale nella formazione
della coscienza politica*

Relatore: don Antonio Sciortino
direttore del mensile religioso Vita Pastorale,
già direttore di Famiglia Cristiana

Lunedì 15 APRILE 2019

*Tavola rotonda con i giornalisti delle testate locali sulla comunicazione
politica a Forlì*

(Il Resto del Carlino - Il Corriere di Romagna - Forlì Today)



NUTRITI DELLA PAROLA DI DIO

Quaresima, tempo di ascolto e preghiera. A un pasto della giornata spezziamo insieme la Parola, **leggiamo e commentiamo brevemente una frase del vangelo del giorno o della domenica**. Benediciamo la mensa.

SCEGLI LA TENEREZZA

Ogni giorno scegliamo **un gesto di tenerezza** che alimentino la fraternità. Potrà essere nei confronti dell'altro: un po' di tempo di ascolto, il benedirlo con parole buone, uno sguardo benevolo, un abbraccio, la condivisione di ciò che abbiamo, ...

COSTRUISCI LUOGHI DI FRATERNITÀ

Per la quaresima si invita tutti a conoscere, a costruire gesti e luoghi di fraternità e a venire a raccontarli il 31 MARZO alla festa della **Giornata della Carità**, nel pomeriggio (possibilmente portando cartelloni e /o foto del gesto e/o del luogo)

**è possibile inviare interventi - storie, esperienze anche prima e verranno pubblicate e promosse sui canali di comunicazione diocesana*

PREGHIERA per la BENEDIZIONE della Mensa

Benedetto sei tu, Signore, Dio del cielo

che doni al mondo la speranza di una vita nuova;

benedici il cibo che stiamo per prendere

e noi tuoi figli,

radunati intorno alla mensa:

fa che possiamo vivere nella vera pace,

nella salute del corpo e dello spirito e nella sapienza del cuore,

per amarci sempre tra di noi,

amare il più povero fra noi

ed essere testimoni di speranza.

Amen!



Come gruppo o singolarmente cerchiamo occasioni per mettere in pratica la “**rivoluzione nel servizio**” secondo le indicazioni del Vescovo Livio

CAMMINATE INSIEME

Camminare insieme: stimolate le nostre comunità quando rischiano di sedersi, a non isolarsi, a mettere in comune

VIVETE LA DIVERSITÀ COME RICCHEZZA

Fate vedere che la diversità è una ricchezza e non un ostacolo. A Panama c'erano giovani di tante nazionalità e culture diverse, ma anche a Forlì ci sono tante nazionalità diverse. Questa diversità non ci fa paura, la guardiamo con speranza

ESPRIMETE LA GIOIA

Esprimete la gioia, specialmente nella liturgia e nell'incontrarsi. Siate segno di una fraternità attraente e luminosa

24 ORE DI SOLIDARIETÀ

Partecipate alla “24 ore di solidarietà! Scopri le tante proposte di servizio di **24 Ore per la Solidarietà** che abbiamo pensato per i giovani durante il tempo di quaresima!

24 ORE DI SOLIDARIETÀ

Comitato per la lotta contro la fame nel mondo

GIRO CASSONETTI

Si parte tutti i lunedì sera dal Comitato e con il furgone si vanno a svuotare i cassonetti gialli che si trovano disseminati tra le parrocchie e scuole e le zone abitate del circondario di Forlì per portarli al Comitato. Lo smistare i panni non è solo un caricarli in un furgone e portarli a destinazione, è un momento d'incontro e anche di allegria.

SABATI AL COMITATO

Vieni ad aiutare i giovani del comitato un sabato mattina al mese ad aprire il Comitato per la lotta contro la fame nel mondo!

Per il calendario e tutte le informazioni: Agata Garavini (whatsapp 3482692526)



POPARTY

L'iniziativa del PopArty è nata a novembre del 2010 da un gruppo di giovani su una proposta fatta dall'Unitalsi ma poi estesa all'Azione Cattolica, all'AGESCI, la Pastorale giovanile e la Pastorale della salute, e consiste in una festa, dedicata ai giovani diversamente-abili e ai giovani coetanei. Ci si ritrova ogni ultimo sabato sera del mese, per avere una continuità, per permettere alle famiglie di abituarsi a questa proposta.

Per info e prenotazione: Patrizia 3384739342 e Giorgia 3333670513

ORATORI/DOPOSCUOLA

Aiuta il doposcuola della tua parrocchia o del tuo quartiere per qualche ora la settimana! Se non c'è nessun oratorio nella tua zona, consulta sito per scoprire orari e luoghi!

Per info: <http://www.pigifo.it/news.asp?cat=13>

CASA DELLA CARITÀ DI BERTINORO

Se siete un gruppo di 4-5 ragazzi, potete provare a dare il vostro contributo e aiuto presso la casa della Carità di Bertinoro!

Per info: Suor Paola 3288393088

CARITAS FORLÌ BERTINORO

In Caritas sono tanti i servizi che hanno bisogno di attenzione e cura, in cui si incontra l'Altro, la sua storia, le sue paure e le sue speranze, così come sono necessarie tante piccole azioni quotidiane perchè i servizi possano funzionare. Aiutare tante persone è possibile grazie al prezioso e fondamentale aiuto dei volontari.

Per info e turni: Segreteria Caritas, via dei Mille, 28 - tel. 0543 -30299 – segreteria@caritas-forli.it/ serviziogiovani@caritas-forli.it -

Centro di ascolto via Fossato Vecchio, 20 – tel. 054335192 – centrodiascolto@caritas-forli.it

ESERCIZI SPIRITUALI DELLA CARITÀ

48 ore per Dio e per i Fratelli

Vieni a condividere con noi momenti di servizio, riflessione e preghiera. per riconnetterti con te stesso, Dio e i fratelli.

Potrai dormire presso la sede della caritas, in via dei Mille, 28, condividere i pasti con gli ospiti della mensa, aiutare nei servizi e vivere momenti di meditazione e preghiera presso la Comunità Spirituale Buon Pastore.

*Per info e prenotazioni:
Francesca 0543 -30299
comunicazione@caritas-forli.it*



9/10 marzo 2019

1° domenica di Quaresima

Partendo dalla parabola del seminatore **prepareremo il terreno**


16/17 marzo 2019


2° domenica di Quaresima

Semeremo il grano segno dei gesti di fraternità che possiamo fare ogni giorno con...

le  ascoltando l'altro;

la  dicendo parole buone;

le  : condividendo ciò che abbiamo;

gli  : guardando con benevolenza;

il  : gustando il profumo della tenerezza.

Consegneremo ai bambini delle sagome di mano(gesto)-chicchi (di fraternità) su cui li anoteranno.



In questo periodo di Quaresima vogliamo riflettere su come ogni atto di fraternità, ogni gesto d'amore è ricchezza per tutti e diventa "pane" da condividere perché nessuno sia solo. Sappiamo che ogni comunità vive gesti di carità, raccolte ... Ecco, però, una proposta che ogni realtà potrà personalizzare, ma che ci permette di camminare insieme.



9/10 marzo 2019
Su un cartellone "disegneremo" (con colori, pezzi di carta...) il terreno.

16/17 marzo 2019
Incolleremo alcuni chicchi di grano nel terreno e verrà dato ad ogni bambino una mano-chicco sul quale scrivere i propri gesti di fraternità.



23/24 marzo 2019
Disegneremo il sole qualche nuvola con la pioggia e le prime foglie nel terreno.

30/31 marzo 2019
Con i nostri mano-chicchi costruiremo le spighe e porteremo i cartelloni all'offertorio e ai bambini verrà dato un sacchettino di grano che... potrà portare alla festa del 31 pomeriggio alla Cava e che sarà "lavorato" e diventerà merenda da condividere o che potrà seminare al buio e portando il vasetto il giovedì santo in chiesa.



23/24 marzo 2019

3° domenica di Quaresima
Osserveremo ... germogliare la spiga grazie all'acqua (la Parola) e il sole (i sacramenti) Mc 4,26-32 "dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce..."

30/31 marzo 2019

4° domenica di Quaresima.

comporremo le nostre spighe. Quaresima GIORNATA DIOCESANA della CARITA' ... diventa spiga matura.

6/7 aprile 2019

5° domenica di Quaresima.
Racconteremo la storia di "Un chicco di grano"

P.S.

Per chi lo desidera il grano verrà acquistato e distribuito alle parrocchie tramite la Caritas. Contattateci. Segreteria Caritas: 0543 - 30299

PER IL CATECHISMO

LA SPIGA, IL GRANO E IL PANE

C'era una volta un chicco di grano.

Si era staccato dalla spiga alla fine del mese di giugno e aveva riposato per tutta l'estate in un comodo sacco di juta insieme a migliaia di suoi amici. Si stava proprio bene in quel luogo, sufficientemente comodo e fresco.

L'estate passò senza nessuna grossa novità. Venne infine l'autunno. Le giornate si facevano più corte e dalle finestre del granaio, dove il sacco di juta era stato messo, si intravedeva il sole che ogni giorno si abbassava sempre più: presto sarebbe arrivato l'inverno e le prime piogge.

Improvvisamente, una mattina, il sacco fu sollevato e preso sulle spalle da un uomo e caricato sul pianale di un trattore. "Che succede? Dove ci portano? Come mai andiamo via da questo luogo?". L'agitazione dentro il sacco cresceva sempre più, e nessuno dei chicchi sapeva dare una spiegazione valida a quello che stava succedendo. Sballottati dalle manovre, i chicchi si lamentavano: "Ohi ohi, che botta! Non spingete! Mi sei venuto addosso!"

Finalmente il trattore si fermò. Il sacco fu scaricato per terra. Mani forti aprirono il sacco, raccolsero diverse manciate di chicchi e le misero in piccolo secchio. Anche Chicco finì lì dentro. Il contadino, con gesto solenne, prendeva continuamente manciate di chicchi e le spargeva nella fredda terra. Era arrivato il tempo della semina.

"Non voglio, non voglio finire nella terra, in quel solco tanto freddo dove mi toccherà stare da solo!", gridava a squarciagola il nostro Chicco.

Il contadino sentì i lamenti, e disse: "Se tu non vuoi essere seminato, nemmeno potrai diventare una bella spiga, piena di tanti chicchi, che macinati, diventeranno buon pane per sfamare tante persone".

Chicco capì e si lasciò seminare senza più brontolare.

Arrivò intanto l'autunno e infine l'inverno. Per il nostro Chicco fu davvero difficile. Nel solco del campo, era freddo e buio. Frequentemente arrivava la pioggia, che

faceva ancor più intirizzire Chicco. L'oscurità e l'umidità aumentavano sempre di più poiché al calar della sera la nebbia si discioglieva in pioggia fitta fitta.

C'ERA DA Darsi ALLA DISPERAZIONE

Il chicco di grano pativa l'umidità e sentiva che questa l'avrebbe, in breve tempo, completamente inzuppato: era l'**ABBANDONO ASSOLUTO, la SOLITUDINE, la DISTRUZIONE TOTALE.**

"Ma perché fui creato se dovevo finire in modo così miserando? Non sarebbe stato meglio per me non aver mai conosciuto la vita, la luce del sole? -

Dal profondo della terra una voce si fece sentire. Gli diceva:

- ABBANDONATI CON FIDUCIA VOLONTIERI, SENZAPaura. TU MUORI PER RINASCERE A UNA VITA PIU' BELLA! -

- CHI SEI? - Domandò il povero chicco, mentre un senso di rispetto sorgeva in lui; sembrava infatti che la voce parlasse a tutta la terra, anzi all'intero universo.



PER IL CATECHISMO

- **Io sono colui che ti ha creato e che ora ti vuole creare un'altra volta.** -

Allora il chicco di grano si abbandonò alla volontà del Creatore e non seppe più nulla di nulla.

Un mattino di primavera un germoglio verde mise fuori la testolina dalla terra umida. Si guardò attorno inebriato. Era proprio lui, il chicco di grano, **TORNATO A VIVERE, un'altra volta.**

La tenera pianticella si sentì invadere da una insolita gioia di esistere e avrebbe voluto alzarsi fino al cielo per accarezzarlo, con le sue foglie, quale **GRAZIE della sua ritrovata UTILITA'.**

I giorni e le settimane passavano in fretta. Chicco e le altre piantine di grano crescevano quasi a vista d'occhio. Un giorno, in cima alla piantina ormai diventata grande, spuntò una piccola, meravigliosa spiga di grano, tenera e verdolina. Col passare del tempo, la spiga divenne sempre più robusta e gialla, piena di numerosi chicchi. Era pronta per essere mietuta.

Il grano fu raccolto, i chicchi separati dalla spiga, deposti a loro volta nei sacchi, in gran parte portati al mulino e macinati. La farina era pronta per essere usata! Un bravo fornaio ne acquistò vari sacchi, la impastò con l'acqua e il lievito, ne fece belle pagnotte, che una volta cotte nel forno, divennero pane fragrante, pronto ad essere mangiato.

Sì, i sacrifici di Chicco, erano serviti davvero a qualcosa: era diventato pane per saziare chi ha fame. Pane da condividere con tutti, come ogni altro bene che abbiamo ricevuto da Dio.

Anche Gesù, un giorno, ha parlato del chicco di grano, e ha detto ai suoi discepoli:

In verità in verità vi dico: se il chicco di grano non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto (Gv. 12,24). Come il chicco di grano, anche Gesù si è sacrificato, donando la sua vita per noi sulla croce. Come il chicco, anche Gesù è stato sepolto nella terra. E come dalla terra è spuntato un nuovo germoglio, così dal sepolcro Gesù è uscito, ed è risorto a vita nuova. La storia di Gesù somiglia a quella del chicco di grano; anzi, il vero chicco di grano è proprio lui!

Tutti, piccoli e grandi, siamo tentati di protestare quando ci capita qualche cosa che ci fa soffrire e ci chiede fatica.

Ma c'è un grande pericolo: diventare egoisti, chiuderci in noi stessi e non crescere.

Il CHICCO di Gesù ci insegna la cosa più importante della vita: **ciò che doniamo agli altri non è mai perduto**, ma ritrovato ancora più grande di prima! Chi dona se stesso agli altri, chi non ha paura di fare qualche sacrificio per amore somiglia a Gesù, che morendo ha sconfitto la morte per sé e per tutti gli uomini.

Ed è bello potergli somigliare!



GIORNATA DELLA CARITÀ

31 MARZO 2019

ABBI CURA DI ME

Celebrazione Eucaristica

ORE 11.00 S. MESSA

presieduta da S.E Mons. Vescovo Livio Corazza
presso la PARROCCHIA DELLA CAVA (Via Fiorenzuola, 10)

Pomeriggio di attività presso CAVA REI

(Via Bazzoli, 12)

Dalle 15.30 alle 17.30

FIERA DEL BARATTO porta giocattoli, abbigliamento da bambino e libri usati e in buono stato da scambiare alla fiera del baratto. Ricicla, riusa, ripara, per una condivisione delle risorse!

Dalle 16.00 alle 18.00

LABORATORI PER BAMBINI DA 0-6 ANNI

promossi all'interno del progetto FAMILY HUB

Dalle 16.30

Momento di FESTA COMUNE

Ogni parrocchia è invitata a dare risalto
alla dimensione della Carità nella celebrazione domenicale
e proporre altre iniziative che coinvolgano
i poveri e la comunità





Segreteria Caritas

dal lunedì al venerdì,
dalle o-re 9:00 alle 13:00

Via dei Mille, 28 - Forlì

Tel: 0543/30299

E-mail: segreteria@caritas-forli.it

